

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 settembre 2022, n. 332

**ID\_6215. PSR Puglia 2014-2020 - M4/SM4.4B "RIPRISTINO DI CISTERNA IN PIETRA A SECCO PREESISTENTE".**

**Proponente: AZIENDA AGRICOLA SCHIAVARELLI & C.S.S. Comune di Grumo Appula (BA). Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22*

*"Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."*

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

- a) con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/1721 del 14-02-2022 venivano trasmessi dal sig. SCHIAVARELLI Stefano, in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE

dell'azienda agricola "AZ. AGR. SCHIAVARELLI & C. S.S", studi ambientali (Relazione agronomica.pdf e Studio idrologico ed idraulico.pdf) al fine di acquisire le necessarie autorizzazioni;

- b) con nota prot. n. 7113/2022 del 14-03-2022, in atti al protocollo n. AOO\_089/3374 del 15-03-2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (di seguito ADBDAM), in ottemperanza all'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii, notificava a questo Servizio il parere di compatibilità al PAI;
- c) con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO\_089/7335 del 07-06-2022, il proponente trasmetteva la documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e ai sensi della D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018 in merito al progetto in oggetto, fornendo a corredo:
  - 0. Istanza in bollo
  - 1. Screening
  - 2. Relazione
  - 3. Shape della localizzazione dell'intervento
  - 4. Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
  - 5. Documentazione fotografica ante operam
  - 6. Studio idrologico ed idraulico
  - 7. Nulla osta (ENTE PARCO)
  - 8. Parere Autorità di Bacino
  - 9. Documenti di identità
  - 10. Attestazione di versamento
  - 11. Computo metrico dettagliato
  - 12. Attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia
- d) con nota prot. AOO\_089/9647 del 03-08-2022 questo Servizio VIA e VINCA riceveva richiesta di informazioni dal dott. agr. Arrigo Salvatore Guerrieri (in qualità di tecnico incaricato dal proponente sig. SCHIAVARELLI Stefano) circa lo stato di avanzamento dell'istruttoria della pratica in oggetto;
- e) con nota prot. n. 0001957/2022 del 09/05/2022, in atti al prot. n. AOO\_089/11103 del 06-09-2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (P.N.A.M.), *esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.* in merito all'intervento in oggetto.

**DATO ATTO che** il proponente, Sig. SCHIAVARELLI Stefano, ha presentato domanda di finanziamento a valere sulle risorse pubbliche del Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, M4/SM4.4B, come si evince dalla documentazione in atti e che, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

**DATO ATTO altresì che** con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 224 del 29.06.2022 si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, con cui sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e che la presente istruttoria è stata condotta con il

supporto dell'ing. **Domenica Giordano**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

**STATO DI FATTO.** Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto riguarda il recupero funzionale di una cisterna in pietra a secco preesistente, ubicata nell'azienda agricola del proponente, sig. SCHIAVARELLI Stefano. Di pianta rettangolare (6,30 metri di larghezza; 10,70 metri di lunghezza e 4,70 metri di altezza), la cisterna si presenta come una grande vasca a cielo aperto, parzialmente interrata, recintata con un muretto in conci calcarenitici, occupata da vegetazione spontanea e da materiali che, a causa del suo mancato utilizzo, si sono accumulati all'interno, facendole perdere funzionalità. Le costruzioni in pietra a secco sono una tecnologia fortemente integrata nella tradizione contadina pugliese e costituiscono nel loro insieme un patrimonio inalienabile di cultura materiale e di valori testimoniali, rappresentando in forma visibile la memoria della comunità e in particolare quella delle masse contadine impegnate direttamente nell'opera di messa a coltura dei nuovi territori. Tali strutture rappresentative di un territorio quale quello murgiano, sono state costruite lì dove la disponibilità di materiali lapidei affioranti era diretta e immediata; la funzione è principalmente quella della raccolta di acqua piovana, utilizzata per l'irrigazione dei campi e come fonte di abbeveraggio per gli animali.

**LAVORI DA ESEGUIRE.** Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, i lavori previsti rientrano nella categoria di "interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti preesistenti"; sarà rispettata l'originaria tipologia e le dimensioni della cisterna oggetto di intervento.

Il materiale (pietrame) utilizzato per il ripristino non dovrà provenire dalle antiche "specchie" o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea, ma sarà il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

Non sono previsti né movimenti terra, né scavo, né aree di cantiere o l'apertura di piste di accesso all'area, né presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, etc.) o produzione di rifiuti.

**MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.** Per come altresì dichiarato nelle relazioni tecniche gli interventi di ripristino, volti a mantenere dimensione e tipologia di cisterna originaria, saranno eseguiti con alcuni accorgimenti tecnici, di seguito indicati, necessari a non incidere significativamente sugli habitat di specie animali e vegetali consolidatisi nel tempo e con la vegetazione sviluppatasi; essi consisteranno:

- nella eliminazione (decespugliamento) della vegetazione infestante che occupa il fondo e parte delle pareti della cisterna,
- nell'asportazione di tutto il materiale accumulatosi al suo interno per il mancato utilizzo
- nella manutenzione e ripristino della impermeabilità delle pareti con malta idraulica.

Nel computo metrico dettagliato (.pdf) si specificano gli interventi di cui sopra.

Le suddette attività di ripristino sono necessarie in quanto la cisterna non risulta essere funzionante e inoltre potrebbe generare problemi di sicurezza a mezzi, persone ed animali.

### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area di intervento ricade in contrada Lago Malcore, all'interno dell'Azienda Agricola Schiavarelli & c.s.s., catastalmente individuata nel foglio di mappa n. 74, p.lla 7, del Comune di Grumo Appula (BA). Le coordinate geografiche (gradi decimali) nel sistema WGS84 sono: 40.9054 N (LAT.) e 16.7070 E (LONG).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici

(UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area d'intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

#### **6.1.2 - Componenti idrologiche**

- U.C.P. - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R (UCP\_connessione RER\_100m)

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- UCP – Prati e pascoli naturali

#### **6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici**

- BP – Parchi e riserve (BP\_142\_F)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SITO IT9120007)

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000, in zona ZSC e ZPS, codice IT9120007, denominata "Murgia Alta", e nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona di particolare pregio ambientale e naturalistico, nello specifico in Zona B "Aree di riserva generale orientata" secondo il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superficie oggetto d'intervento sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000, segnatamente gli habitat 62A0/6220.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZPS in argomento così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano inoltre le seguenti pertinenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9;
- della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. prot. n. 0001957/2022 del 09/05/2022, in atti di questa Sezione al prot. n. 089/11103 del 06-09-2022, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia **esprimeva parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 rilasciando il nulla-osta n. 33/2022, il tutto a condizione che:

1. *Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia e nel rispetto delle linee guida per il recupero ed il riuso dell'architettura rurale di cui all'Allegato VII al Piano per il Parco;*

2. *Al fine di eliminare disturbi sulle specie legate agli habitat presenti, gli interventi siano realizzati nel periodo agosto-ottobre quando la fauna è in movimento ed ha superato il periodo riproduttivo;*
3. *Sia preservata la superficie a pascolo contermina al manufatto e gli elementi seminaturali di alta valenza ecologica presenti, non si creino inoltre cantieri temporanei ed aree di sosta dei mezzi o rifiuti sulla predetta superficie;*
4. *Le specie infestanti riconducibili all'alieno siano eliminate mediante escavazione delle ceppaie;*
5. *Siano conservati tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna;*
6. *Non siano abbattuti alberi e/o arbusti di vegetazione spontanea (fatta eccezione per i soli rovi) ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;*
7. *Non si utilizzino diserbanti e pesticidi nelle operazioni di disinfezione delle pareti;*
8. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;*
9. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;*
10. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;*
11. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;*
12. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

**PRESO ATTO** altresì che con nota prot. n. 7113/2022 del 14-03-2022 in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/3374 del 15-03-2022, l'ADBAM esprimeva **parere favorevole** per gli interventi proposti, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

1. *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;*
2. *il ripristino del manufatto, sia eseguito rispettando la tipologia e le dimensioni originarie;*
3. *per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;*
4. *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
5. *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
6. *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

**EVIDENZIATO** che l'intervento proposto, relativo al ripristino di una cisterna e condotto secondo le relative Linee guida del PPTR Puglia, rientra tra gli investimenti materiali finalizzati al recupero di strutture in pietra a secco locale con specifica funzione di habitat di specie di interesse comunitario, quali cisterne ed altre forme di accumulo di acqua, anche in attuazione di quanto previsto nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia per la "Rete Ecologica".

**CONSIDERATO** che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dall'Ente di gestione del PNAM nel relativo nulla osta n. 33/2022, sopra riportato, secondo cui "Pur collocandosi in un contesto ambientale di grande importanza naturalistica, in quanto l'intera p.lla d'intervento è a pascolo naturale, classificata come

*Habitat 62A0/6220, secondo la Carta degli Habitat (tav. 09) del Piano per il Parco, gli interventi sono volti al recupero della sola cisterna, elemento di alta valenza ecologica ai sensi del predetto Regolamento. Pertanto si ritiene che l'intervento non determinerà incidenze rilevanti e dirette su superfici ad habitat, né frammentazione e variazione degli stessi e delle specie animali connesse."*

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC\ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA  
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A  
CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**DETERMINA**

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "RIPRISTINO CISTERNA IN PIETRA A SECCO PREESISTENTE", presentato dal Sig. SCHIAVARELLI Stefano nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020 M4/SM. 4.4b in agro di Grumo Appula (BA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM e dall'ADBAM nei relativi pareri sopra riportati;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha**

- l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della SM 4.1b dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, al PNAM, all' ADBDAM ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia), ed al Comune di Grumo Appula (BA);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario responsabile di PO**  
(Dott. Agr. Roberta SERINI)